

POESIA



di ENZO GOLINO

UN GIOVANE JAMES JOYCE TRA PASSIONE E DISINCANTO

Almeno in Italia, questo sarà un anno joyciano: *Ulisse*, il grande romanzo pubblicato il 2 febbraio 1922, ritorna in libreria grazie a **Newton** Compton Editori e alla nuova traduzione di Enrico Terrinoni con Carlo Bigazzi. Mentre si attendono ulteriori iniziative l'editore fiorentino Barbès ha affidato alla cura di Ilaria Natali un libretto intitolato *Ascolta amore* (pp. 112, euro 6) dove sono raccolte due operine poetiche giovanili, già tradotte nella nostra lingua ma la sua nota non lo dice: *Pomes Penyeach* (1927) e *Musica da camera* (1907). Il titolo, redazionale, nasce dall'inversione di due parole - *Amore, ascolta* - di uno dei testi e vuole sottolineare il protagonismo del tema amoroso tra passione e disincanto.

I versi di James Joyce (Dublino 2 febbraio 1882 - Zurigo 13 gennaio 1941) non sono mai stati molto apprezzati dalla critica, che tuttavia ne ha lodato la perizia tecnica e i tentativi sperimentali di superare l'obbedienza di maniera - lui stesso ne era consapevole - ai canoni della tradizione elisabetiana. Eppure, soprattutto alla eloquente sonorità di *Musica da camera*, è ancora oggi riconosciuto un autonomo valore estetico, pur fragile, di lirica sensibilità. In certi momenti la penetrazione erotica di *Amore e Natura* rappresenta il senso di quel valore: «Nella pineta oscura/ Mi vorrei distendere con te,/ All'ombra fresca e fita/ Nel mezzo del giorno».



LO SCRITTORE
JAMES JOYCE:
LE SUE POESIE
GIOVANILI
SONO ORA
RIPROPOSTE
IN ITALIA